

Il Signore sia con voi

Il Signore sia con noi!

Io avanzo sulla mia strada
Con la forza di Dio che mi sostiene
La sapienza di Dio che mi guida
L'occhio di Dio che mi dà luce
L'orecchio di Dio che mi fa ascoltare
La parola di Dio che mi fa parlare
La mano di Dio che mi protegge
La via di Dio che mi traccia la strada
Lo scudo di Dio che mi protegge...

Cristo sia con me, Cristo davanti a me
Cristo dietro a me, Cristo dentro a me
Cristo alla mia destra, Cristo alla mia sinistra
Cristo là dove mi corico, Cristo ancora là quando mi alzo
Cristo sia nel cuore di chi mi pensa
Cristo sia nella bocca di chi parla di me
Cristo sia nell'occhio di chi mi guarda
Cristo sia nell'orecchio di chi mi ascolta.

ECCLESIA DE EUCHARISTIA (27)

Conclusione

59. « *Ave, verum corpus natum de Maria Virgine!* ». Pochi anni
or sono ho celebrato il cinquantésimo anniversario del mio
Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

sacerdozio. Sperimento oggi la grazia di offrire alla Chiesa questa Enciclica sull'Eucaristia, nel Giovedì Santo che cade *nel mio venticinquesimo anno di ministero petrino*. Lo faccio con il cuore colmo di gratitudine. Da oltre mezzo secolo, ogni giorno, da quel 2 novembre 1946 in cui celebrai la mia prima Messa nella cripta di San Leonardo nella cattedrale del Wawel a Cracovia, i miei occhi si sono raccolti sull'ostia e sul calice in cui il tempo e lo spazio si sono in qualche modo « contratti » e il dramma del Golgota si è ripresentato al vivo, svelando la sua misteriosa « contemporaneità ». Ogni giorno la mia fede ha potuto riconoscere nel pane e nel vino consacrati il divino Viandante che un giorno si mise a fianco dei due discepoli di Emmaus per aprire loro gli occhi alla luce e il cuore alla speranza (cfr Lc 24,13-35).

Lasciate, miei carissimi fratelli e sorelle, che io renda con intimo trasporto, in compagnia e a conforto della vostra fede, la mia testimonianza di fede nella Santissima Eucaristia. « *Ave, verum corpus natum de Maria Virgine, / vere passum, immolatum, in cruce pro homine!* ». Qui c'è il tesoro della Chiesa, il cuore del mondo, il pegno del traguardo a cui ciascun uomo, anche inconsapevolmente, anela. Mistero grande, che ci supera, certo, e mette a dura prova la capacità della nostra mente di andare oltre le apparenze. Qui i nostri sensi falliscono – « *visus, tactus, gustus in te fallitur* », è detto nell'inno *Adoro te devote* –, ma la sola fede, radicata nella parola di Cristo a noi consegnata dagli Apostoli, ci basta. Lasciate che, come Pietro alla fine del discorso eucaristico nel Vangelo di Giovanni, io ripeta a Cristo, a nome di tutta la Chiesa, a nome di ciascuno di voi: « Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna » (Gv 6,68).

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

Jesus rex amdirabilis

Gesù, re mirabile,
nobile trionfatore,
dolcezza ineffabile,
pienamente desiderabile.

Quando visiti il nostro cuore,
risplende a lui la verità,
la vanità del mondo si umilia,
e ferve nell'intimo l'amore.

Gesù dolcezza dei cuori,
fonte viva, luce delle menti,
al di là di ogni gioia,
e di ogni desiderio.

Riconoscete tutti Gesù,
chiedete il suo amore:
cercatelo con ardore,
e nel cercare infiammatevi.

Gesù la nostra voce ti canti,
la nostra vita ti esprima,
i nostri cuori ti amino,
ora e in eterno. Amen.

Sedicesima del tempo ordinario

*« Il buon seme sono i figli del Regno;
splenderanno come il sole nel regno del Padre loro».*

Signore Gesù,
con bontà e fiducia
hai gettato il seme della tua Parola
nel terreno del mio cuore.
Il nemico, però, ha gettato il seme del dubbio,
e della confusione.
Consapevole di non poter estirpare
il male dal terreno della vita,
donami la Sapienza che viene da te.
Aiutami a pazientare,
a saper gestire
istinto ed emotività,
perché ogni cosa esige il suo tempo,
e alla fine sarai tu a dare il giudizio.
Perché questo avvenga,
aumenta la mia fede in te,
Signore Dio, paziente,
lento all'ira e ricco di amore.

(Andrea Vena)